

## CXIV.

## TORNATA DEL 17 LUGLIO 1879

Presidenza del Presidente TECCHIO.

**SOMMARIO.** — *Omaggi — Sunto di petizioni — Congedo — Annunzio della nomina a Senatori dei Deputati Mezzanotte Raffaele e Maiorana Calatabiano — Invito per parte del Ministro dell'Interno alla funzione funebre da celebrarsi nella Metropolitana di Torino pel 30° anniversario della morte del Re Carlo Alberto — Altro invito del Sindaco di Cuneo per la inaugurazione in quella città di un monumento al conte Giuseppe Barbaroux, e dichiarazioni in proposito del Presidente — Annunzio per parte del Presidente del Consiglio della composizione del nuovo Ministero e dei principali intendimenti del Governo — L'interpellanza Torrigiani intorno alle decime e prestazioni fondiariè è rimandata all'epoca della discussione del Bilancio. — Il Ministro della Pubblica Istruzione si riserva di emettere il suo avviso circa l'opportunità di discutere il progetto di legge per modificazioni al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione — Osservazioni dei Ministri dei Lavori Pubblici e di Grazia e Giustizia circa la fissazione dell'ordine del giorno per la prima seduta.*

La seduta è aperta alle ore 3 pom.

Sono presenti tutti i nuovi Ministri.

Il Senatore, Segretario, CASATI dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che viene approvato.

**Atti diversi.**

Fanno omaggio al Senato:

Il Direttore Generale della Società Anonima italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi, del *Bilancio di quella Regia del 1878*;

Il Marchese Camillo Pallavicino, di un suo opuscolo intitolato: *La libertà dei riti religiosi*;

Il Senatore Prof. Cremona, di un suo lavoro col titolo: *Le figure reciproche nella Statica grafica*;

Il signor G. B. Cima, di un suo *Progetto per una sola equa imposta diretta*;

Il Senatore Conte Torelli, di una sua Memoria intitolata: *L'eucalyptus e Roma*;

Il Presidente della Società delle scuole tecniche di Torino, del *Rendiconto di quella Società*;

Il Direttore del R. Museo industriale italiano, dei fascicoli dei mesi di agosto, settembre e ottobre 1878 del *Bollettino industriale*.

Il Sindaco di Luzzara, del *Resoconto morale di quella Amministrazione per l'anno 1878*;

Il Consiglio di Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia, di un volume contenente *I dati sulla costituzione della Società ferroviaria del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia*;

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, del *Bollettino ampelografico*;

L'avvocato Pasqualucci, di un suo opuscolo sul *Matrimonio secondo il diritto ed il progetto di legge discusso in Parlamento*;

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica, del volume *II dei documenti inediti per servire alla storia dei Musei d'Italia*;

Il Senatore marchese Caracciolo di Bella, di due volumi dell'opera inglese del Duca di Argyll: *Sulla questione estera, dal Trattato di Parigi del 1856 a quello di Berlino del 1878 e alla seconda guerra afgana*;

Il dott. Arcangiolo Camiolo, di un suo opuscolo sull'*Estetica musicale*;

Il Comando del Corpo di Stato Maggiore, delle *Recenti pubblicazioni cartografiche fatte negli ultimi anni dall'Istituto topografico militare*;

L'ingegnere Giulio Cesare Bertozzi, delle sue *Notizie storiche e statistiche sul riordinamento dell'Asse ecclesiastico nel Regno d'Italia*;

Il cav. Aurelio Turcotti, di un suo *Studio storico intitolato: « Vita politica di Gesù »*;

I prefetti di Cremona, Caserta, Forlì, Terra d'Otranto, Siracusa, Pavia e Campobasso, degli *Atti di quei Consigli provinciali dell'anno 1878*.

Lo stesso Senatore, *Segretario*, CASATI dà lettura del seguente sunto di petizioni:

N. 253. La Giunta comunale di Barberino di Mugello (Firenze) fa istanza onde ottenere che nel progetto di legge relativo alle nuove costruzioni ferroviarie sia prescelta una delle linee che, attraversando il Mugello, faccia capo direttamente a Firenze.

254. La Commissione ferroviaria della provincia di Udine fa istanza onde ottenere che nel progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie venga compresa la costruzione di un tronco da Udine a Nogaro.

255. La Giunta municipale di Domodossola (Novara) fa istanza onde ottenere che nel progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie la linea di accesso al Sempione fino a Domodossola abbia la precedenza fra le linee di seconda categoria.

256. Il Consiglio di Amministrazione della Società anonima della ferrovia di Biella ricorre al Senato onde ottenere che si faccia patrocinatore verso il Governo ond'esso si faccia carico nella convenzione di esercizio della detta ferrovia di quelle migliori condizioni richieste dalla natura della ferrovia medesima.

257. La Giunta municipale di Camajore (Lucca) porge al Senato istanza onde ottenere che nel progetto di legge relativo alle nuove costruzioni ferroviarie venga data la preferenza alla linea Lucca-Camajore-Pietrasanta, in sostituzione di quella da Lucca a Viareggio.

258. I rappresentanti dei Comuni di Vittorio e di Conegliano (Belluno) fanno istanza onde ottenere che nel progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie venga data la preferenza alla linea del progetto *Gabelli*, Treviso-Conegliano-Vittorio-Fadalto-Belluno.

259. La Giunta municipale di Lerici (Genova) fa istanza onde ottenere che nel progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie e nella linea Parma-Spezia e Sarzana venga aggiunto un tronco di diramazione a Lerici.

260. Il Presidente della Camera di commercio ed arti di Firenze ricorre al Senato per ottenere che nel progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie venga data la preferenza alla linea Firenze-Faenza.

Il Senatore Amari domanda un mese di congedo per motivi di famiglia, che gli viene dal Senato accordato.

#### Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE. Do comunicazione al Senato dei seguenti dispacci pervenuti alla Presidenza:

« Roma, 14 luglio 1879.

« Sua Maestà il Re, con suoi Decreti di ieri si è compiaciuto nominare Senatori del Regno gli onorevoli signori comm. Raffaele Mezzanotte e comm. Salvatore Maiorana Calatabiano, Deputati al Parlamento nazionale.

« Mi onoro partecipare all'E. V. tale disposizione sovrana, e unisco alla presente copia autentica dei predetti Decreti per l'occorrente comunicazione al Senato e successiva consegna ai titolari.

« In questa occasione mi pregio rinnovare a V. E. gli atti della mia maggiore osservanza.

« Il Ministro

« DEPRETIS. »

Questi Decreti verranno rimessi alla Commissione incaricata della verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

« Roma, 3 luglio 1879.

« Nella ricorrenza del XXX anniversario della morte del Magnanimo Re Carlo Alberto, verranno anche quest'anno celebrate il 28 corrente, a cura dello Stato, pubbliche solenni esequie nella chiesa metropolitana di Torino.

« Mi reco a dovere d'informarne codesta onorevole Presidenza, affinché possa nominare la Deputazione cui spetterà di rappresentare codesto ramo del Parlamento alla funebre funzione.

« Per il Ministro

« MORANA. »

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 LUGLIO 1879

Saranno pregati i signori Senatori residenti in Torino di recarsi in deputazione per rappresentare il Senato alle solenni esequie.

« Cuneo, addì 9 luglio 1879.

« Domenica 10 agosto p. v. alle ore 10 antimeridiane s'inaugurerà in Cuneo colla maggiore possibile solennità, il monumento decretato da questo Consiglio comunale alla memoria dell'illustre concittadino conte Giuseppe Barbaroux antico Ministro del Re Carlo Alberto ed ispiratore dei Codici promulgati sotto il Regno di quel magnanimo Principe.

« La Rappresentanza municipale si fa dovere di porgere rispettoso invito all'E. V. personalmente ed all'Ufficio di Presidenza del Senato, perchè vogliano onorare la funzione col loro intervento.

« Nella fiducia di vedere bene accolto l'invito, chi scrive ha l'onore di proferirsi col più profondo rispetto

« Dell'E. V.

« *Dev.mo umil.mo servo*

« Il Sindaco Deputato

« ALLIONE. »

**PRESIDENTE.** Non facendosi alcuna proposta, pregherò qualcuno dei signori Senatori che dimorano più vicino a Cuneo d'intervenire a quella cerimonia a rappresentarvi il Senato.

#### Comunicazioni e dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE.** L'on. Presidente del Consiglio ha la parola.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Ho l'onore di annunciare al Senato che in seguito alla accettazione delle dimissioni offerte dai nostri onorevoli Predecessori, S. M. il Re mi affidò l'incarico di formare un nuovo Ministero, il quale, con Reali Decreti del 14 corrente mese, fu composto come segue:

L'Avv. Benedetto Cairoli, Deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Il Comm. Avv. Tommaso Villa, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Il Comm. Avv. Giambattista Varè, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia;

Il Luogotenente Generale Cesare Bonelli, Senatore del Regno, Ministro della Guerra;

Il Comm. Prof. Bernardino Grimaldi, Deputato al Parlamento, Ministro delle Finanze col *l'interim* del Tesoro;

Il Comm. Alfredo Baccarini, Deputato al Parlamento, Ministro dei Lavori Pubblici;

Il Comm. Francesco Paolo Perez, Senatore del Regno, Ministro della Pubblica Istruzione.

Con altri Decreti della stessa data, S. M. ha inoltre affidato a me *l'interim* del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed al

Luogotenente Generale Cesare Bonelli, Ministro della Guerra, *l'interim* del Ministero della Marina.

L'alto ufficio che alla bontà del Sovrano è piaciuto di affidarmi, mi riconduce in mezzo a Voi, ed io sento, nel presentarmi al vostro cospetto cogli egregi Colleghi miei, il bisogno di dichiararvi anzitutto quanto grato ricordo io serbi della indulgenza, di cui mi fu largo il Senato quando altra volta ebbi a sedere su questi scanni.

Qui si raccoglie il senno d'uomini insigni per lunga e matura esperienza di pubblici negozi, qui splendono nomi che sono per se stessi glorie nazionali, e qui verremo a ricercare con reverente fiducia l'incoraggiamento ed il conforto della collaborazione che lo Statuto provvidamente assegna a questo ramo del Parlamento.

Verrò brevemente enunciando i progetti di legge per i quali il Ministero si propone di sollecitare il vostro benigno suffragio.

Primo, fra tutti, è il progetto per l'abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori; progetto già accettato da Voi, e che a Voi deve ritornare, affinchè, trascorso ormai il termine del 1° luglio, sia riconfermato colla mutazione della data di decorrenza.

Però noi ci affidiamo al sentimento di giustizia distributiva che ispirò sempre le vostre deliberazioni, e speriamo che vorrete pure approvare provvedimenti, per i quali non rimarranno deluse altre legittime aspettative. A rendere più facile la soluzione dei dubbj, le riforme tributarie, dalle quali è bene che traggano un beneficio tutte le popolazioni del Regno, avranno

un parallelo svolgimento anche per la parte che deve rifornire il Tesoro, sicchè rimanga intatto l'equilibrio del Bilancio. Non esiste a questo riguardo dissenso alcuno fra quanti mirano alla stessa meta, e s'inspirano allo stesso pensiero.

Fra i disegni di legge che stanno nella linea dell'urgenza ed hanno un'importanza decisiva, precede quello sulle costruzioni ferroviarie, per il quale i vostri Uffici hanno compiuto il lavoro con una rapidità che attesta gli alti intendimenti del Senato, ed eccita la lieta aspettativa delle popolazioni plaudenti a così provvida sollecitudine.

Metterei, quando fosse votato dall'altro ramo del Parlamento, fra i progetti che hanno il carattere dell'urgenza, il concorso al Municipio di Roma perchè interessa la Nazione quanto contribuisce al decoro della sua capitale, e perchè si tratta di spese di generale utilità.

Nel programma dei progetti, che non potranno discutersi ora, ma che sono un impegno d'onore per il Ministero, sta la riforma elettorale. Essendo compiuto lo studio della Commissione parlamentare sul progetto di legge presentato dal Ministero precedente, ne affretteremo a tempo debito la discussione.

Per quanto concerne la politica estera, il nostro programma ci è additato dal desiderio di pace che anche fra noi si è in più modi ed in più occasioni solennemente affermato. L'Europa intiera si dimostra sollecita di rimuovere ogni cagione di nuovi conflitti, e ravvisa nella schietta osservanza del trattato di Berlino il metodo più sicuro per raggiungere l'intento. L'Italia non fallirà al debito suo, e sarà ben lieta se, nel definire i problemi che tuttavia rimangono insoluti, l'azione concorde dell'Europa saprà far prevalere i principî che sono il fondamento della nostra esistenza nazionale.

Riassumo gli intendimenti nostri sulla politica interna, coll'assicurare che saremo custodi dei diritti, per i quali sta la guarentigia dello Statuto, ma inesorabili nel reprimere le offese fatte alla legge.

Signori Senatori! Finisco come ho esordito: col dirvi, cioè, che il ricordo della benevolenza vostra, nella quale confidano anche i miei Colleghi, mi fa affrontare con animo più sereno i pesi e le amarezze del più arduo mandato.

**PRESIDENTE.** I signori Senatori hanno sentito

che il Ministero intende prima d'ogni altra cosa che venga discusso il progetto di legge ora pendente alla Camera dei Deputati circa l'abolizione della tassa del macinato.

Quanto a questo progetto di legge, evidentemente bisogna attendere che ci venga dall'altra Camera.

Il secondo progetto di legge al quale ha accennato il signor Presidente del Consiglio, è quello delle costruzioni ferroviarie; riguardo al quale egli ha fatto lode agli Uffici del Senato e all'Ufficio Centrale che se ne occupano con singolare alacrità. So che fu già consegnata alla tipografia buona parte della Relazione dell'Ufficio Centrale, e che l'altra parte sarà compiuta quanto prima; sicchè il più presto possibile il progetto sarà posto all'ordine del giorno.

Quanto all'altro che riguarda il concorso delle finanze dello Stato al Municipio di Roma, si devono attendere le deliberazioni della Camera dei Deputati.

Ora, domando ai signori Senatori il loro avviso per la fissazione dell'ordine del giorno di domani.

Nell'ultima delle nostre tornate era all'ordine del giorno l'interpellanza del Senatore Torrigiani al Ministro di Grazia e Giustizia, intorno ai progetti di legge non deliberati sulle decime ed altre prestazioni fondiari. Domando al Senatore Torrigiani se insiste in quella sua interpellanza.

Senatore **TORRIGIANI.** Ringrazio l'onor. signor Presidente di aver ricordato questa mia interpellanza, ed io non dubito che l'onor. Ministro della Giustizia mi farà il favore di accettarla.

Quanto a me sarò lieto di poterla fare il più presto che sia possibile.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Come il Senato ed il Senatore Torrigiani possono ben credere, avendo io assunto da sole 48 ore il Ministero della Giustizia, non posso essere in grado di dire in che stato siano gli studi relativi ai progetti di legge che formano oggetto dell'annunziata interpellanza.

Prendo però impegno d'informarmi tosto della cosa, e per le mie risposte parmi si potrebbe attendere la discussione del Bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 LUGLIO 1879

Senatore TORRIGIANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TORRIGIANI. Ringrazio l'onor. Ministro Guardasigilli della fattami risposta; ne prendo atto, e dichiaro che non ho difficoltà di rinviare la mia interpellanza all'epoca in cui si discuterà il Bilancio di Grazia e Giustizia.

PRESIDENTE. Nell'ordine del giorno del 30 giugno era pure segnato il progetto di legge relativo a modificazioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Domando se il Senato intende che di tale progetto di legge si debba incominciare la discussione in questo scorcio della tornata; e domando pure al signor Ministro della Pubblica Istruzione se mantiene il progetto del suo predecessore.

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. Io pregherei il Senato a concedermi almeno 24 ore di tempo onde pormi in grado di dargli una adeguata risposta.

PRESIDENTE. Venivano di poi all'ordine del giorno le modificazioni alla legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Prego il signor Ministro dei Lavori Pubblici ad esprimere se abbia qualche dichiarazione a fare in proposito di codesto progetto di legge.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Per me sono perfettamente agli ordini del Senato circa la discussione di questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Debbo avvertire i signori Senatori che dalla precedente Amministrazione erano state fatte non poche sollecitazioni perchè venisse discusso questo progetto di legge, presentato in addietro dallo stesso signor comm. Baccarini, che oggi siede di nuovo al Ministero dei Lavori Pubblici.

Domando adunque al Senato se intende che debba essere posto questo progetto all'ordine del giorno di domani.

Se non vi sono opposizioni sarà posto all'ordine del giorno di domani.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Pregherei il Senato di mettere pure fra i progetti da discutersi quello relativo alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma; progetto che fu approvato dalla Camera dei Deputati senza discussione di sorta.

La Relazione, da quanto io ne sappia, è stata già letta, e credo anche distribuita.

Voci. Distribuita.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Questo progetto occorre sia prontamente approvato, perchè lo richiede l'opinione pubblica ed anche per l'interesse del servizio.

Pregherei quindi che questo progetto fosse discusso sollecitamente.

PRESIDENTE. La Relazione del progetto riguardante la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma fu già stampata e distribuita. Quindi sarà posto anche questo all'ordine del giorno di domani.

Non essendovi altra materia all'ordine del giorno, e poichè nessuno chiede la parola, dichiaro sciolta la seduta.

Dunque domani si terrà seduta pubblica alle ore 2 pomeridiane.

L'ordine del giorno è il seguente :

Discussione dei seguenti progetti di legge :

Provvedimenti riguardanti la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Modificazioni alla legge del 25 giugno 1865, N. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Pensione dei Mille di Marsala a favore di Strazzerà Antonino.

La seduta è sciolta (ore 3 45).